

$$g^a \sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \cdot (\underline{vscal}_u^{a-2})^T = \sum_u \underline{tarif}_u^a \cdot (\underline{vscal}_u^{a-2})^T$$

dove:

- $\sum_u \underline{tarif}_u^{2012}$ è la struttura dei corrispettivi vigente all'inizio dell'anno 2012, come comunicata all'Autorità ai sensi della deliberazione 347/2012/R/IDR;
- $\sum_u \underline{tarif}_u^a$ è la nuova struttura dei corrispettivi proposta.

39.5 La struttura dei corrispettivi modificata come previsto al precedente comma 39.4 deve rispettare l'ulteriore vincolo di non variare il gettito tariffario di ciascuna categoria di utenza di oltre il 10%, in aumento o in diminuzione.

39.6 In caso di cambiamento della struttura rispetto a quella precedentemente adottata, i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- a) quota fissa, indipendente dal consumo, per ciascun servizio del SII: QF'_{ACQ} , QF'_{FOG} e QF'_{DEP} ; tali quote non possono essere modulate per scaglioni e sono espresse in Euro all'anno;

	€/anno
quota fissa acquedotto	QF'_{ACQ}
quota fissa fognatura	QF'_{FOG}
quota fissa depurazione	QF'_{DEP}

- b) parte variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, e configurata come segue:

- i. parte variabile delle tariffe del servizio di acquedotto, articolata in scaglioni secondo lo schema seguente:

- una tariffa agevolata, T'_{agev} , da applicarsi alle sole utenze domestiche per i consumi di tipo essenziale, ottenuta sottraendo alla tariffa base (T'_{base}) l'agevolazione a^t ;
- una tariffa base, T'_{base} , pari al costo unitario medio calcolato al precedente comma 38.1, detratto il gettito delle quote fisse;
- da uno a tre scaglioni tariffari di eccedenza, la cui entità è finalizzata a penalizzare – attribuendogli i maggiori costi ambientali provocati - i consumi superiori alla fascia base. Le tariffe di eccedenza (T'_{ecc1} , T'_{ecc2} e T'_{ecc3}) sono tra loro crescenti e stabilite aggiungendo alla Tariffa base (T'_{base}) gli ulteriori costi e^t_1 , e^t_2 e e^t_3 ;

	€/mc	classe di consumo	
		da	a
Tariffa agevolata*	T_{agev}^t	0	q_a
Tariffa base	T_{base}^t	$q_a + 1$	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}^t	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}^t	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}^t	$q_{e2} + 1$	$>$ $(q_{e2} + 1)$

*Per le sole utenze domestiche

ii. parte variabile delle tariffe del servizio di fognatura, Tf^t , proporzionale al consumo e non modulata per scaglioni;

	€/mc
Tariffa Fognatura	Tf^t

iii. parte variabile delle tariffe del servizio di depurazione, Td^t , proporzionale al consumo e non modulata per scaglioni.

	€/ mc
Tariffa Depurazione	Td^t

39.7 Nei casi di cui al precedente comma 39.6, il dimensionamento della classe di consumo cui applicare la tariffa agevolata (q_a) viene uniformato ed è posto pari a 30 metri cubi all'anno per utente domestico.

39.8 Nei casi di cui al precedente comma 39.6, la quota fissa di ciascun servizio, di cui alla lettera a), deve essere dimensionata in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso applicando i consumi rilevati nell'anno ($a - 2$).

Articolo 40

Convergenza tariffaria all'interno dell'ambito territoriale ottimale

40.1 Qualora in un ambito territoriale ottimale in cui sussistono diversi ambiti tariffari sia stato avviato un processo di convergenza verso un'unica articolazione tariffaria, l'Ente d'Ambito competente, nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui al comma 9.1, determina un moltiplicatore tariffario differenziato per ciascun ambito tariffario j , in coerenza con la dinamica di convergenza precedentemente attuata e nel rispetto della seguente condizione:

$$\sum_j \mathcal{G}_j^a \left[\sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \cdot (\underline{vscal}_u^{2011})^T + R_b^a \right] = \mathcal{G}^a \sum_j \left[\sum_u \underline{tarif}_u^{2012} \cdot (\underline{vscal}_u^{2011})^T + R_b^a \right]_j$$